

DELIBERAZIONE n°911 del 22/11/2013

8) Di trasmettere il presente atto al Direttore dell'U.O. di Medicina del P.O. Delogu di Ghilarza, al Direttore del Distretto sanitario di Ghilarza - Bosa, al Servizio Affari Generali e Legali, al Servizio Personale, nonché, al Servizio Bilancio, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Meloni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Orlando Scintu

SERVIZIO PROPONENTE: Amministrazione del Personale

Allegati:

1. _____
2. _____

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Marco Biagini _____

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott. Luciano Oppo _____

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 25/11/2013 al 09/12/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

OGGETTO: Adozione del progetto di libera professione d'Azienda per prestazioni professionali di Geriatria del personale Dirigente Medico in servizio presso le UU.OO. del P.O. Delogu di Ghilarza

PROPOSTA N° 918/2013 IN DATA 07/11/2013

Servizio: Amministrazione del Personale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Marco Biagini

IL DIRIGENTE: Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che presso il Distretto Sanitario di Ghilarza e Bosa esiste una carenza di personale Dirigente Medico di Geriatria che determina l'impossibilità di poter garantire le attività dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) connesse alla presa in carico dei pazienti comprese le visite specialistiche a domicilio degli assistiti e le verifiche presso le strutture Socio-Sanitarie Assistenziali Residenziali, sia sotto il profilo del rispetto dei tempi standard di risposta che delle consulenze richieste;

VISTA la nota del Direttore del Distretto Sanitario di Ghilarza - Bosa prot. n. 4425289 del 03/05/2013, con la quale, vista la rappresentata carenza di personale medico specialista in geriatria, viene richiesto il ricorso all'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive per n. 100 ore annuali, al fine di far fronte alle innumerevoli attività di consulenze geriatria dell'UVT;

CONSIDERATO che per garantire una riduzione dei tempi di risposta alle esigenze delle attività dell'UVT risulta necessario incrementare l'organico da destinare al servizio in argomento;

RILEVATO che per far fronte alle carenze di organico, e nelle ipotesi di assoluta eccezionale necessità di garantire le attività richieste dal Direttore del Distretto sanitario di Ghilarza - Bosa, occorre individuare gli istituti normativi e contrattuali che, in relazione alla flessibilità del loro utilizzo, garantiscano il raggiungimento dei risultati e risultino al contempo economici per l'azienda e incentivanti per il personale;

DATO ATTO che, qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali il dirigente debba assumere ulteriori impegni, la maggiore attività deve essere necessariamente negoziata con le medesime procedure e per gli effetti di cui all'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996;

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 14 del CCNL Area Medica 3 novembre 2005, il quale, al fine della riduzione delle liste d'attesa, ovvero per assicurare gli obiettivi assistenziali e sanitari, introduce la facoltà per l'Azienda, attraverso le procedure di negoziazione di budget, di recuperare ad un utilizzo di attività assistenziale n. 30 minuti settimanali delle quattro ore destinate all'aggiornamento e alle altre finalità, nella misura massima di 26 ore annuali per ciascun dirigente;

RICHIAMATO il comma 6 del citato articolo 14, il quale prevede che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali che eccedono quelli concordati che non vengono soddisfatti neanche mediante l'utilizzo delle 26 ore annuali l'Azienda faccia ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

DATO ATTO che il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive, nell'impossibilità anche temporanea di ricoprire i posti in organico con personale in possesso dei requisiti di legge, appare pienamente giustificato previo accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

RICHIAMATE le linee di indirizzo ex art. 9 del CCNL 3/11/2005 emanate dalla Regione Sardegna (nota n. 19049/2 del 30/05/2006), che stabiliscono che le attività aggiuntive sono quelle effettuabili secondo gli istituti contrattuali previsti dagli articoli 55, c. 2 del CCNL 8/6/00, 14 c. 6 e 18 del CCNL 3/11/05;

RICHIAMATO l'art. 14 del CCNL per la dirigenza medico-veterinaria, siglato il 3 novembre 2005, il quale rimanda alle procedure di concertazione di cui all'art. 6, comma 1 - lett. B) del medesimo contratto la definizione dei criteri generali dell'articolazione dell'orario di lavoro dei singoli dirigenti, prevedendo che l'impegno lavorativo e la sua articolazione devono essere correlati alle esigenze della struttura e dell'espletamento dell'incarico affidato;

DATO ATTO che il comma 6 del citato art. 14 fissa la tariffa oraria, per questa tipologia di prestazione, pari al valore medio orario di un dirigente medico a rapporto di lavoro esclusivo con una anzianità di servizio superiore ai quindici anni, in euro 60,00 lordi ad ora;

DATO ATTO che l'art. 18 del CCNL 2002-2005 fissa la tariffa per ogni turno di guardia notturno di 12 ore, in euro 480,00 lordi;

REPUTATO necessario, per le motivazioni sopra espone, ricorrere all'orario aggiuntivo previsto dall'art. 14 del CCNL 3/11/05 per garantire le attività di consulenza geriatria oltre il normale orario di servizio per un numero massimo di 100 ore annuali, con il coinvolgimento dei medici dipendenti che si siano dichiarati disponibili appartenenti alle UU.OO. del P.O. di Ghilarza in possesso delle competenze specialistiche che possano svolgere la propria attività lavorativa per le finalità di cui sopra, con il finanziamento di euro 60,00 per ciascuna ora di assistenza diurna con turni da predisporre a cura del Direttore del U.V.T.;

REPUTATO necessario attivare, per le motivazioni su espone, il progetto in via sperimentale, per un massimo di mesi sei con decorrenza dal 01/11/2013 (scadenza il 30/04/2013), eventualmente rinnovabili con formale atto della Direzione Generale;

CONSIDERATO che al progetto di cui trattasi dovranno partecipare i dirigenti medici appartenenti alle UU.OO. del P.O. delogu di Ghilarza al di fuori del normale orario di servizio e che la partecipazione

all'attività non comporterà in alcun modo pregiudizio all'ordinaria attività di istituto;

VISTA la L.R. n. 10/06;

VISTO l'Atto Aziendale;

VISTI i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

Per i motivi specificati in premessa:

1) di autorizzare il ricorso all'istituto della libera professione d'azienda, prevista dall'art 55 comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale del U.V.T. allo scopo di acquisire prestazioni aggiuntive di natura geriatrica, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità, anche momentanea di coprire i relativi posti, con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia, di determinare la durata in mesi sei dal 01/11/2013 al 30/04/2014 e per un numero di 10 ore mensili, pari ad euro 600 mensili, per un importo complessivo annuo di Euro 7.200,00;

2) Di dare atto che tale attività deve coinvolgere il personale medico titolare in possesso dei requisiti professionali necessari per garantire le prestazioni geriatriche di cui al punto precedente, che abbia dato la propria disponibilità e che opera presso le UU.OO. del P.O. Delogu di Ghilarza. Tale attività deve essere garantita al di fuori del normale orario di lavoro e con turni da predisporre a cura del Direttore del Distretto Sanitario di Ghilarza - Bosa;

3) Di dare atto che la partecipazione all'attività oggetto del progetto non deve comportare in alcun modo pregiudizio per le condizioni di sicurezza;

4) Di stabilire che la partecipazione al progetto è subordinata all'espletamento dell'intero orario di servizio e dei normali turni, anche di pronta disponibilità e che deve ritenersi inibita nei periodi di ferie, di aspettativa per maternità ovvero nei casi di rapporto di lavoro a tempo parziale;

5) Di stabilire che il controllo dell'attuazione dell'attività nei limiti sopradescritti e la valutazione dell'effettiva necessità delle ore da utilizzare sono affidati al Direttore del Distretto Sanitario di Ghilarza - Bosa;

6) Di utilizzare per tale progetto, il codice di timbratura 49 per la rilevazione della presenza in Prestazione Aggiuntiva e al di fuori del normale orario di lavoro;

7) Di stabilire altresì che la liquidazione dei compensi avvenga a cadenza mensile dietro presentazione da parte del Responsabile del Servizio di apposita relazione con l'indicazione dei riepiloghi dei turni di servizio effettivamente prestati in eccedenza alla normale attività d'istituto nel rispetto delle modalità sopra indicate e con l'attestazione che il risultato dell'assistenza sanitaria è stato raggiunto;